

Focus

Fieravicola va a braccetto con Macfrut

Gli stati generali del settore si ritroveranno alla Fiera di Rimini dal 4 al 6 maggio per convegni e appuntamenti di alto profilo

 di **Luca Ravaglia**

Il futuro si scrive ora, a cavallo tra una pandemia e una guerra. Tra tante incertezze, spicca un punto fermo: l'importanza di poter contare su risorse sicure nei settori cruciali dell'economia. Energia, certo, alimentazione, senza dubbio. Serve una pianificazione che coinvolga i più importanti attori in campo, dalle figure istituzionali agli operatori del settore e con questo spirito il comparto avicolo è pronto a organizzare i suoi 'stati generali' in una tre giorni di convegni e appuntamenti di alto profilo che si svolgeranno alla Fiera di Rimini dal 4 al 6 maggio nell'ambito di 'Fieravicola Poultry Forum', evento organizzato in abbinamento a Macfrut.

«Sarà un evento di alto spessore - anticipa Stefano Gagliardi, direttore di Assoavi, l'associazione nazionale degli allevatori e produttori avicicoli - nel corso del quale si metteranno sul tavolo temi cruciali che partono dalle modifiche causate dal coronavirus alle abitudini alimentari degli italiani e arrivano alle conseguenze legate al conflitto bellico in corso in Ucraina. In mezzo ci sono tematiche come quelle del rispetto ambientale e del benessere animale che il nostro mondo sta già trattando da tempo con grande responsabilità e che ora devono fare i conti con un quadro radicalmente cambiato, a partire per esempio dall'esponenziale aumento dei costi energetici. Ovviamente in quest'ottica serve approntare le giuste strategie per tutelare le aziende che operano in un comparto così strategico».

Ci saranno dibattiti di caratura e con referenti internazionali e si chiuderà il cerchio con l'approfondimento di tempi prettamente scientifici. «Sarà un appuntamento molto qualificato e riservato agli operatori - rimarca Gagliardi -. L'intento non è infatti di puntare sui grandi numeri dei visitatori, ma sulla qualità della discussione. Abbiamo creato le migliori condizioni per organizzare un appuntamento lasci il segno».

Sull'importanza della filiera avicola interviene anche Lara Sanfrancesco, direttrice di Unaitalia: «Il comparto è totalmente autosufficiente e questo grande pregio ci permette di gestire con maggiore serenità anche le

STEFANO GAGLIARDI

«Abbiamo creato le migliori condizioni per un appuntamento che lasci il segno»



Stefano Gagliardi, direttore Assoavi



Lara Sanfrancesco, direttrice Unaitalia

oscillazioni del mercato. Il tema vale dal mangimificio alla logistica, lasciando però scoperto il nodo delle materie prime, i cereali che servono a garantire l'alimentazione degli animali. La questione è ovviamente attualissima, ma non soltanto in relazione alla guerra in corso, visto che in questo comparto gli aumenti dei prezzi sono iniziati già nel 2021. Il tutto senza dimenticare che il mondo avicolo fa ampio ricorso all'utilizzo all'energia elettrica, dall'allevamento fino alla fase di trasformazione dei prodotti». Le sfide da affrontare sono tante, alcune immediate, altre che necessitano di una pianificazione pluriennale. «Per superare la fase di emergenza - conclude Sanfrancesco - si valutano strategie che possano prevedere l'utilizzo dei terreni messi a riposo, garantendo così maggiore produzione interna, mentre a livello strutturale il tema cardine è quello legato all'efficienza produttiva. Andiamo verso un mondo in cui ci saranno da nutrire più persone consumando meno risorse. E ancora non basta, perché a fronte di una riduzione del potere d'acquisto della collettività dovremo riuscire a garantire prodotti di qualità al giusto prezzo. Serve trovare il miglior punto di equilibrio tra la sostenibilità sociale, ambientale ed economica, garantendo redditività all'intera filiera. Riuscirci è cruciale, perché è l'unico modo col quale possiamo stabilizzare l'operatività dell'intero comparto in Italia, offrendo così qualità del prodotto e garanzia sulla sua disponibilità per i consumatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
LARA SANFRANCESCO

«In futuro ci saranno da nutrire più persone consumando meno risorse»

Protagonisti

Tutti i top player in campo Produttori e firme tecnologiche

Gruppo Veronesi-Aia, Amadori, Fileni, Martini, Guidi ed Eurovo hanno aderito come partner

Per la prima volta tutta la filiera avicola - produttori, aziende di tecnologia innovativa e associazioni di rappresentanza e scientifiche - sarà protagonista alla prima edizione di Fieravicola Poultry Forum&B2B dal 4 al 6 maggio al Rimini Expo Center. I top player della produzione - Gruppo Veronesi-Aia, Amadori, Fileni, Martini, Guidi, Eurovo - hanno aderito come partner alla manifestazione che intende proporsi come un momento di incontro e di approfondimento sulle maggiori problematiche della filiera con l'obiettivo di in-

dividare strategie condivise. **Andamento** dei consumi e aumento dei costi delle materie prime, rapporto con la distribuzione, mercato interno e internazionale, esperti dal mondo su ricerca e innovazione tecnologica per rispondere alle richieste di sostenibilità, strategie future e dialogo con le Istituzioni: sono gli argomenti che verranno analizzati in specifici focus previsti nel nutrito programma della tre giorni. **Alla manifestazione**, che si terrà nei padiglioni riminesi, hanno già aderito anche le maggiori realtà delle tecnologie innovative, interessati dai profondi cambiamenti richiesti sia sul percorso della sostenibilità sia su quello del benessere animale. L'evento professionale, previ-



La manifestazione intende proporsi come un momento di incontro e di approfondimento sulle maggiori problematiche della filiera

sto negli anni pari in alternanza con Fieravicola che si svolgerà in quelli dispari, è in programma in contemporanea a Macfrut a Rimini ed è promosso da Fieravicola in collaborazione con Assoavi, Unaitalia e le associazioni

scientifiche di settore che ameranno l'approfondimento scientifico: Wpsa (World's Poultry Science Association), Sipa (Società italiana di Patologia Aviaria) e Asic (Associazione Scientifica Italiana di Conigliologia).